

PRINTING EVOLUTION 1450-1500

Sale Monumentali della
Biblioteca Nazionale Marciana
01 > 30.09.2018

I cinquant'anni che hanno cambiato l'Europa
Fifty Years that Changed Europe

Vetrina 1 / Case 1

DAL MANOSCRITTO ALLA STAMPA FROM MANUSCRIPT TO PRINT

Nella creazione di libri a stampa la priorità fu quella di produrre, più rapidamente ed economicamente, libri che dovevano apparire più simili possibile ai libri scritti a mano. I nuovi libri erano stampati in centinaia di esemplari.

With the creation of printed books, the priority was to produce, more quickly and economically, books which looked as close to manuscripts as possible. The new books were printed in hundreds of copies.

Vetrina 2 / Case 2

DALLA DECORAZIONE ALL'ILLUSTRAZIONE FROM DECORATION TO ILLUSTRATION

Immagini e decorazioni a mano erano comuni nel libro manoscritto, quindi anche nei libri stampati si cercarono subito soluzioni per inserire immagini e decorazioni. Esemplari stampati vennero finiti con decorazione a mano. Negli anni '70 del Quattrocento alcuni tipografi usarono dei bordi decorativi di legno per imprimere, su ogni copia, come un timbro, delle decorazioni, che furono poi spesso colorate a mano. Dagli anni '80 del Quattrocento, le illustrazioni – intagliate su legno o su metallo – furono inserite nel foglio di stampa insieme al testo, per risparmiare tempo. Poi potevano essere colorate a mano.

Images and decoration applied by hand were common in manuscripts, therefore solutions were immediately sought to insert them in printed books. Printed copies were finished with hand decoration. In the 1470s some printers used decorative wooden blocks to impress, on individual copies, decorations which were often coloured in by hand. From the 1480s onwards, illustrations – woodcuts or metalcuts – were set with the text, to save time. Then they might be coloured in by hand.

Vetrina 3 / Case 3

COSA SI STAMPÒ NEL 15° SECOLO? WHAT WAS PRINTED IN THE 15TH CENTURY?

I primi libri a stampa coprirono vari argomenti, non solo la religione e i classici, ma anche una notevole quantità di testi di attualità per le necessità della vita di ogni giorno. Ci sono autori che noi non abbiamo mai sentito, opere che non abbiamo mai letto... 28.000 edizioni sopravvivono oggi in 500.000 esemplari, in 4.000 biblioteche pubbliche e in collezioni private.

Early printed books covered a variety of subjects, not just religion or classics but also, in large numbers, matters of contemporary interest for the needs of everyday life, now almost completely lost. There are authors we never heard of, works we never read... 28,000 editions survive today in 500,000 copies, in 4,000 public libraries and in private collections. We know what they are and where they are.

Vetrina 4 / Case 4

INTRAPRENDENZA VENEZIANA: NUOVI CARATTERI TIPOGRAFICI E COMMERCIO VENETIAN ENTREPRENEURSHIP: NON-ROMAN TYPEFACES AND TRADE

Tipografi arrivarono a Venezia da tutta Europa per esercitare la nuova professione: molti ebbero successo altri no. Chi erano? Persone che avevano familiarità con la tecnologia (produttori di gioielli, orologi e monete), o conoscevano il prodotto – i libri – e i suoi utilizzatori (maestri, preti e librai). La moltiplicazione delle copie a stampa richiese alla nuova attività commerciale di trovare un mercato per i suoi nuovi prodotti, aldilà del luogo di produzione: il fattore distribuzione divenne cruciale. Sette tipologie di caratteri tipografici furono sviluppati nel '400: gotico, romano, batarde, corsivo, greco, ebraico, glagolitico.

Printers came to Venice from all over Europe to try out the new profession: many succeeded but others did not. Who were they? People who were familiar with the technology (makers of jewellery, watches, and coins) or knew the product – books – and its users (schoolteachers, priests, and booksellers). Printing was a new collaborative business which for the first time brought together people with new technological skills (typography), financial backers (for the purchase of paper etc.), scholars (who knew the market's tastes), traders (for national and international distribution). Seven typeface styles were developed in the 15th century: Gothic, Roman, Batarde, Italic, Greek, Hebrew, Glagolitic.

Vetrina 5 / Case 5

IL LIBRO DI CONTI DI UN LIBRAIO A BOOKSELLER'S LEDGER

Il *Zornale* di Francesco de Madiis, libraio veneziano, è il registro dei conti dei libri a stampa che vendette tra il 1484 e il 1488. Questo documento straordinario elenca la vendita di 25.000 libri stampati, con il loro prezzo, appena 15 anni dopo l'introduzione della stampa in città. Ora conosciamo il prezzo di ogni tipo di libro e possiamo compararlo con il costo della vita. Nella Venezia di fine Quattrocento la gente usava soldi, lire e ducati.

The *Zornale* of the Venetian bookseller Francesco de Madiis is the financial account of the printed books he sold during the period 1484-88. This extraordinary document lists the sale of 25,000 printed books with their price, just 15 years after printing was introduced into the city. We now know the price of any kind of book and can compare it with the cost of living. In late 15th-century Venice people used soldi, lire, ducats.

Vetrina 6 / Case 6

I LIBRI PIÙ COSTOSI: LIBRI DI DIRITTO MOST EXPENSIVE BOOKS: LAW BOOKS

L'edizione più costosa: "Glosa ordinaria", 2 copie vendute, prezzo: 1.240 soldi o 10 ducati. Ma sono 1.628 pagine in 6 grandi volumi! Con 10 ducati potevi comprare 10 paia di stivali di cuoio; o un piccolo libro d'ore manoscritto 'bellissimo'.

The most expensive edition: "Glosa ordinaria", 2 copies sold, price: 1240 soldi or 10 ducats. But 1,628 pages in 6 large volumes! Book on Roman Civil Law. For 10 ducats you could buy 10 pairs of leather boots, or a 'very beautiful' little manuscript book of hours.

Vetrina 7 / Case 7

I LIBRI PIÙ ECONOMICI: EDUCAZIONE E DEVOZIONE CHEAPEST BOOKS: EDUCATION & DEVOTION

Libri per l'istruzione elementare furono stampati e venduti in grandi quantità: il segno più tangibile del legame tra diffusione della stampa e la crescita dell'alfabetizzazione. Distrutti in enormi quantità, questi libri perlopiù sopravvivono oggi in appena una sola copia. Una grammatica latina costava 5 soldi: con 5 soldi potevi comprare 1 kg di carne. 5 soldi era meno della metà del salario giornaliero di un apprendista manovale (12-17 soldi).

Books for primary education were printed and sold in large quantities: the most tangible sign of the link between the spread of printing and the growth of literacy. Destroyed in vast quantities, these books mostly survive today in just one copy, re-used as binding material. A Latin grammar book cost 5 soldi: for 5 soldi you could buy 1 kg of beef. 5 soldi was less than half the daily wage of a bottom of the scale labourer in the construction business (12-17 soldi).

Vetrina 8 / Case 8

LA CHIESA E LA STAMPA THE CHURCH AND THE PRESS

Fin dall'inizio, membri del Chiesa furono molto coinvolti con il nuovo mezzo di comunicazione. Agirono come benefattori e finanziatori, come editori e correttori, come autori di opere religiose e non, come traduttori, come stampatori; e, infine, come utilizzatori e possessori di libri, sia privatamente sia istituzionalmente. La sopravvivenza di migliaia di incunaboli per i posteri si deve in larga misura alle biblioteche degli enti religiosi.

From its beginning, members of the Church were very actively involved with the new medium. They acted as benefactors and sponsors, as editors and correctors, as authors of lay as well as religious works, as translators, as printers; and finally, as book users and owners, both privately and institutionally. The preservation of thousands of incunables for posterity has to be credited in large part to the libraries of religious institutions.

Vetrina 9 / Case 9

I PIÙ VENDUTI I MENO SOPRAVVISSUTI BEST-SELLERS WORST-SURVIVORS

Dopo 500 anni dall'invenzione della stampa a caratteri mobili, abbiamo perso moltissimi libri, specie quelli ordinari e quelli di molto successo, i primi consunti, i secondi ristampati così spesso che le prime edizioni furono buttate via. 8.000 edizioni incunabile oggi sopravvivono in una sola copia al mondo.

After 500 years since the invention of printing, we have lost a great many books, especially ordinary and very popular books, the first worn out, the second reprinted over and over, their early editions thrown away. 8,000 editions survive today in just one copy in the world.

Vetrina 10 / Case 10

RICOSTRUIRE BIBLIOTECHE DISPERSE TRACING THE DISPERSAL OF LIBRARIES

Nel tempo, collezioni di libri vengono smembrate per varie ragioni: personali, economiche, religiose, o politiche. La biblioteca dei benedettini di San Giorgio Maggiore a Venezia aveva edizioni dei classici, di filosofia, diritto, medicina, grammatica greca e latina, geometria, geografia, e fisica, oltre che bibbie e libri liturgici. Manoscritti e libri a stampa di San Giorgio presentavano note di possesso e decorazione su ordinazione. Nel 1797 Napoleone chiuse i monasteri e inviò agenti con una lista della spesa per selezionare e portare a Parigi i libri migliori.

Over time, libraries gets broken because of personal, economical, religious, or political reasons. The library of the Benedictines of San Giorgio Maggiore in Venice had editions of the Classics, of Philosophy, Law, Medicine, Latin and Greek Grammar, Geometry, Geography, and Physics, as well as Bibles and liturgical books. Manuscripts and printed books from San Giorgio had ownership notes or custom decoration. In 1797 Napoleon closed down religious monasteries and sent agents with a shopping list to select and take to Paris the best books.

Vetrina 11 / Case 11

FONTI PER RICOSTRUIRE LA PROVENIENZA DEI LIBRI SOURCES FOR BOOKS' PROVENANCE

La copia Marciana di questo *Hortus Sanitatis* proviene dai somaschi del Monastero di S. Maria della Salute. Il titolo dell'incunabolo compare nell'elenco di libri provenienti dalla loro biblioteca e trasferiti alla Marciana dopo la soppressione Napoleonica del monastero (1811). Titolo e collocazione dell'*Hortus* appaiono anche nel catalogo della biblioteca dei somaschi, che tuttora si conserva nelle collezioni marciane.

The Marciana copy of this *Hortus Sanitatis* came from the Clerics Regular of Somasca, of the Monastery of Santa Maria della Salute. The title of the incunable appears in the 1811 list of books belonging to their library and transferred to the Marciana Library after the Napoleonic suppression of the monastery. Title and shelfmark of the *Hortus* appear also in a 18th century manuscript catalogue of the same religious library, which luckily still survives among the Marciana collections.

Vetrina 12 / Case 12

INCUNABOLI DEL CARDINAL BESSARIONE CARDINAL BESSARIONE'S INCUNABULA

Diversi incunaboli appartenuti al cardinale Bessarione, che nel 1468 donò la sua preziosa biblioteca a Venezia, furono oggetto di requisizione durante le dominazioni francese e austriaca, tra fine 18° e inizio 19° secolo. I titoli compaiono in elenchi di libri requisiti e in elenchi di restituzioni. Tuttavia non tutti gli esemplari sottratti tornarono effettivamente nella Libreria di S. Marco.

Several incunabula that belonged to Cardinal Bessarione, who in 1468 donated his valuable library to Venice, were requisitioned during the French and Austrian dominations, between the late 18th and early 19th centuries. The titles appear in booklists of the requisition and restitution. However, not all the copies taken away were returned to the Library of St Mark.